

N. 8.326 di rep.

N. 4.265 di racc.

Verbale di assemblea straordinaria di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2011 (duemilaundici)

il giorno 11 (undici)

del mese di ottobre

alle ore 10,30 (dieci e trenta)

In Milano, in Piazza degli Affari n. 6.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Garofano Giuseppe**, nato a Nereto (Teramo) il 25 gennaio 1944, domiciliato per la carica in Milano, corso Italia n. 13, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata denominata

"Industria e Innovazione S.p.A."

con sede legale in Milano, corso Italia n. 13, capitale sociale Euro 76.602.596,10 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 05346630964, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188 (di seguito, anche: la "Società"),

mi chiede di far constare dell'assemblea straordinaria della Società stessa qui riunitasi in sede straordinaria in seconda convocazione giusta l'avviso di convocazione di cui *infra* per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza il componente, a' norma dell'art. 11 dello statuto sociale, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale comunica e precisa quanto segue:

- l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione del 10 ottobre 2011 alle ore 10.30;

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, i signori Valerio Fiorentino, Federico Caporale, Vincenzo Nicastro, Roberta Battistin e Carlo Peretti, assenti giustificati gli altri Consiglieri; per il Collegio sindacale, tutti i sindaci Carlo Tavormina (Presidente), Fabrizio Colombo e Laura Guazzoni;

- l'odierna Assemblea Straordinaria è stata regolarmente convocata per oggi in seconda convocazione, in questo luogo ed ora a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com in data 31 agosto 2011 e sul quotidiano MF - Milano Finanza del 1 settembre 2011, successivamente integrato con apposito avviso di integrazione pubblicato sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com in data 8 settembre 2011

e pubblicato sul quotidiano MF - Milano Finanza del 9 settembre 2011 con il seguente

ordine del giorno

Parte Straordinaria

1. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti.*

2. *Proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale, con l'introduzione della facoltà - prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile - di escludere nelle delibere di aumento del capitale sociale il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente. Delibere inerenti e conseguenti.*

3. *Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; il tutto, con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000*

4. *Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti;*

- sul quotidiano MF - Milano Finanza del 30 settembre 2011 è stato pubblicato l'annuncio recante notizia che l'assemblea si sarebbe tenuta in seconda convocazione;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/98;

- è stata effettuata la verifica delle deleghe ai sensi di legge e di statuto;

- l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, completo di tutti i dati e le informazioni richiesti dalla disciplina regolamentare applicabile, verrà allegato al verbale dell'Assemblea quale parte integrante dello stesso;

- ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- il rendiconto sintetico delle votazioni previsto dall'art. 125-quater del D.Lgs. 58/98 sarà messo a disposizione sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com entro

5 giorni a partire da oggi;

- il verbale della presente Assemblea conterrà, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento;

- lo svolgimento dell'Assemblea viene audio registrato al solo fine di facilitare la redazione del relativo verbale e la registrazione verrà conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione del verbale e quindi sarà cancellata;

- non sono pervenute alla Società domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/98;

- è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e rappresentanti della società di revisione di assistere all'odierna Assemblea; inoltre, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società;

- il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 diviso in n. 23.428.826 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile. In particolare, le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi della normativa regolamentare, relative ai punti all'ordine del giorno, sono state messe a disposizione del pubblico, unitamente alla ulteriore documentazione prescritta, con le medesime modalità e nei termini previsti dalle applicabili disposizioni il 19 settembre 2011; la suddetta documentazione è altresì disponibile all'ingresso della sala; si allegano al presente sotto "A" in un unico fascicolo una copia (i) della situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 unitamente alla Relazione degli Amministratori e alle Osservazioni del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; (ii) della Relazione degli Amministratori sui restanti punti all'ordine del giorno;

- in base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni disponibili, i soggetti che, alla data del 7 ottobre 2011, risultano, direttamente o indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato sono i seguenti:

<u>Azionista</u>	<u>Azionista diretto</u>	<u>N. di azioni</u>	<u>Quota % su cap soc</u>
Eugenio Piovesana	Indirettamente tramite		
	Piovesana Holding S.p.A.	3.840.001	16,39%
	Direttamente	7.100	0,03%
	Totale	3.847.101	16,42%
Aurelia S.p.A.	Indirettamente tramite		
	Argo Finanziaria S.p.A.	2.196.737	9,38%

e			
Finanziaria di Partecipazioni e			
	Investimenti S.p.A.	525.747	2,24%
	Totale	2.722.484	11,62%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	7,11%
Rodrigue S.A.	Rodrigue S.A.	1.665.000	7,11%
Allianz S.E.	Indirettamente tramite Allianz S.p.A.	1.165.500	4,97%
Sabbia del Brenta S.r.l.	Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	4,26%
Allegro S.A.R.L.			
<i>(in qualità di gestore del Fondo Generali Financial Holdings)</i>			
	Allegro S.A.R.L.	666.000	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	2,84%
Nelke S.r.l.	Nelke S.r.l.	666.000	2,84%
Premafin Finanziaria S.p.A.	Indirettamente tramite Milano Assicurazioni S.p.A.	532.800	2,27%
	e		
	Fondiaria-SAI S.p.A.	532.800	2,27%
	Totale	1.065.600	4,54%
Beatrice Colleoni	Beatrice Colleoni	499.500	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	2,13%
Aladar S.A.	Lowlands Comercio Internacional e servicios LDA	499.500	2,13%
Muisca S.A.	Muscade Comercio Internacional LDA	499.500	2,13%

- gli azionisti iscritti al Libro Soci al 31 agosto 2011 erano n. 6.388;

- la Società è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco avente ad oggetto azioni della Società, rilevante ex art. 122 D.Lgs. n. 58/98 e pubblicato per estratto sul quotidiano MF del 10 febbraio 2010, che raggruppa complessivamente n. 13.619.700 azioni in circolazione rappresentanti il 58,13% del capitale sociale. Di seguito sono indicati i nominativi dei soggetti aderenti al patto e le partecipazioni conferite al patto, sia per numero di azioni che per percentuale sul capitale sociale della Società:

Azionista	N. azioni sindacate	% del capitale della società
Argo Finanziaria S.p.A.	1.665.000	7,11%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	7,11%
Rodrigue S.A.	1.665.000	7,11%
Allianz S.p.A.	1.165.500	4,97%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	4,26%
Allegro S.A.R.L.	666.000	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	2,84%
Nelke S.r.l.	666.000	2,84%
Milano Assicurazioni S.p.A.	532.800	2,27%

Fondiaria-SAI S.p.A.	532.800	2,27%
Beatrice Colleoni	499.500	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	499.500	2,13%
Lowlands Comercio International e servicios LDA	499.500	2,13%
Muscade Comercio International SDA	499.500	2,13%
Emanuele Rossini	333.000	1,42%
Vittorio Caporale	266.400	1,14%
Bunford Dominic	166.500	0,71%
Silvana Mattei	133.200	0,57%
Totale	13.619.700	58,13%

- la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di soggetti terzi.

Il Presidente, proseguendo:

- richiede formalmente che i partecipanti all'Assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di statuto (nessuno interviene);

- comunica le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno: all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci ed ha manifestato, per i deleganti, l'intenzione di esprimere "voto divergente";

- prega gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile; se dovessero comunque abbandonare l'Assemblea prima delle votazioni o del termine dei lavori sono pregati di dichiararlo alla presidenza ed al notaio e di riconsegnare la scheda di partecipazione al personale incaricato; l'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza;

- segnala che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede. Prima della votazione si darà atto degli azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alla votazione. La votazione avverrà per alzata di mano con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenute di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega;

- ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies, del D. Lgs. 58/98, la Società ha designato Studio Segre S.r.l. quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Studio Segre S.r.l. ha comunicato di

non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente quindi dichiara che essendo intervenuti n. 24 aventi diritto rappresentanti in proprio o per delega n. 17.537.395 azioni ordinarie pari al 74,853% del capitale sociale con diritto di voto, l'Assemblea è validamente costituita a termini di legge e di statuto in seconda convocazione in sede straordinaria e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Passando dunque all'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, recante "I. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti", il Presidente ricorda che la generale congiuntura economica e finanziaria e, per quanto più specificamente attiene la Società, la fase di rifocalizzazione del business in cui è impegnata Industria e Innovazione S.p.A. hanno fatto registrare nel corso degli ultimi esercizi risultati economici non soddisfacenti. L'esercizio in corso ha visto un allungamento dei tempi di realizzo degli attivi immobiliari in portafoglio rispetto a quanto inizialmente previsto a causa, sia dell'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare nelle aree geografiche di riferimento, sia alle recenti turbolenze dei mercati finanziari.

L'Assemblea, pertanto, segnala il Presidente, è riunita in data odierna per adottare i provvedimenti di cui all' art. 2446 del Codice Civile, sulla base della situazione patrimoniale aggiornata al 30 giugno 2011 (composta da stato patrimoniale, conto economico e dalle relative note di accompagnamento), nonché sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle Osservazioni del Collegio Sindacale disposte ai sensi di legge.

Propone, pertanto, all'assemblea di procedere in parte mediante utilizzo delle riserve e in parte mediante corrispondente riduzione del capitale sociale secondo la proposta riportata nella Relazione degli Amministratori, di cui infra e precisa che, dopo la redazione della relazione del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati fatti di rilievo.

Il Presidente quindi attesta che il capitale sociale di Euro 76.602.596,10 è interamente versato e, su suo invito, il presidente del Collegio Sindacale, dott. Carlo Tavormina, conferma che il capitale è interamente versato.

Il Presidente quindi propone di soprassedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle osservazioni rese dal Collegio Sindacale, che d'altronde sono state consegnate all'ingresso e sono state messe a disposizione degli azionisti e del pubblico nel rispetto dei termini di legge, al fine di dare spazio agli eventuali interventi. L'assemblea unanime approva, indicando il socio Laudi l'opportunità di dare lettura della sola delibera.

Il Notaio dà quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta ed il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno della Assemblea Straordinaria, invitando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi e di dichiarare sin d'ora il proprio nominativo.

Laudi, dichiara di avere letto e di apprezzare nella sua totalità le Relazione degli Amministratori e preannuncia voto favorevole alle proposte in segno di apprezzamento del lavoro del management, auspicando per il futuro risultati positivi.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** ricorda brevemente che la situazione rappresentata dai dati contabili al 30 giugno è il frutto del processo di riconversione della Società a seguito della complessiva crisi economico-finanziaria in cui l'intero sistema versa. In particolare, ricorda come a partire dal 2007 la Società aveva concentrato il proprio business nella costruzione di parchi logistici (in particolare in Cina), ma, successivamente, la crisi del mercato immobiliare e le crescenti difficoltà di accesso al credito (peraltro sfociate nel ritiro dei partner finanziari con cui si era deciso di sviluppare le attività nel territorio cinese) avevano consigliato di uscire da tale settore, dovendo peraltro registrare un notevole impatto in termini di minusvalenze e svalutazioni. Si è quindi avviata una diversificazione nel settore energetico ed è previsto che, entro l'anno, la società riesca ad ultimare l'iter autorizzativo per la realizzazione di almeno 4 impianti di biometano; le attività in tale settore, tuttavia, sono caratterizzate da forti difficoltà e rallentamenti in relazione ai profili autorizzatori, come dimostra il caso dell'impianto di olio di pirolisi in provincia di Siena. In tale circostanza, infatti, nonostante sia stata scrupolosamente rispettata tutta la disciplina nazionale, si riscontrano incertezze a livello locale, intese sia come proteste di una parte minoritaria della popolazione che come lentezze burocratiche, facendo sì che tale iniziativa sia attualmente esposta in bilancio ad un valore che, di fatto, non esprime il valore reale dell'iniziativa. Ulteriori svalutazioni sono state registrate per effetto della profonda crisi del mercato immobiliare spagnolo, che ha fortemente ridotto i valori di realizzo attesi sugli immobili di proprietà del Gruppo a Barcellona.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che in questo momento i presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione.
- pone in votazione per alzata di mano (ore 10,55) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta (fatta avvertenza che l'esposizione numerica delle perdite e delle modalità di copertura è arrotondata al numero intero):

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

- vista ed approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 (trenta giugno duemilaundici)

delibera

- di coprire le perdite risultanti al 30 (trenta) giugno 2011 (duemilaundici), pari ad Euro 2.336.541 (duemilioneitrecentotrentaseimilacinquecentoquarantuno), unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci), pari a complessivi Euro 10.623.646 (diecimilioneiseicentoventitremilaseicentoquarantasei), (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.793.219 (quattordicimilioneisettecentonovantatremiladuecentodiciannove) ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500.239 (undicimilioneicinquecentomiladuecentotrentanove), mediante (a) utilizzo di tutte le riserve positive, per Euro 11.934.661 (undicimilioneinovecentotrentaquattromilaseicentosessantuno) (riserva legale per Euro 298.316 (duecentonovantottomilatrecentosedici), riserva sovrapprezzo azioni per Euro 11.165.511 (undicimilioneicentosessantacinquemilacinquecentoundici), riserva AFS per Euro 470.834 (quattrocentosettantamilaottocentotrentaquattro)) e (b) per i residui Euro 27.318.984 (ventisetteemilioneitrecentodiciottomilanovecentottantaquattro), mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni;

- di modificare l'art. 5 (cinque) comma 1 (uno) dello statuto sociale, al fine di riflettere le delibere assunte, come segue: "Il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 (quarantanovemilioni duecentoottantatremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale";

- di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al presidente e agli amministratori delegati in via disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre modificazioni o integrazioni, di carattere non sostanziale, che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato."

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando dunque all'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, recante "2. Proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale, con l'introduzione della facoltà - prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile - di escludere nelle delibere di aumento del capitale sociale il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente. De-

libere inerenti e conseguenti", il Presidente propone di di soprassedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, che d'altronde vi è stata consegnata all'ingresso e che è stata messa a disposizione degli azionisti e del pubblico nel rispetto dei termini di legge, al fine di dare spazio agli eventuali interventi. L'assemblea unanime approva.

Io Notaio do quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta ed il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della Assemblea Straordinaria, invitando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi e di dichiarare sin d'ora il proprio nominativo.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** segnala che le risorse rivenienti dagli aumenti di capitale per i quali oggi viene chiesta delega al Consiglio potranno essere utilizzate per lo sviluppo principalmente nei settori delle energie rinnovabili (con particolare riferimento ai biocarburanti) ed immobiliare (con particolare riferimento all'iniziativa in fase di sviluppo da parte del Gruppo a Magenta e fortemente orientata all'edilizia sociale). Quanto alla facoltà di escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale, sottolinea come si tratti di uno strumento di flessibilità nel senso di consentire l'ingresso di nuovi azionisti, fermo restando che esso verrà utilizzato tenendo conto dell'interesse sociale a tale ingresso ed in ogni caso con emissione di azioni ad un prezzo che sia tale da salvaguardare il valore delle azioni degli attuali soci.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che in questo momento i presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione.
- pone in votazione per alzata di mano (ore 11,00) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Industria e Innovazione S.p.A.

esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di approvare la modifica all'art. 5 (cinque) dello statuto Sociale aggiungendo un ultimo comma avente il seguente tenore:

"Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma

dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.", fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

b) di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando dunque all'illustrazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, recante "3. Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; il tutto, con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000", il Presidente segnala che la delega in oggetto, al pari di quella di cui al punto quattro all'ordine del giorno, si giustifica con l'opportunità, per la Società, di disporre di strumenti flessibili per decidere in modo tempestivo, anche in considerazione della situazione di mercato, l'ammontare complessivo dell'aumento di capitale da eseguire, le tempistiche e le condizioni opportune al fine di permettere alla Società di sostenere lo sviluppo della propria attività ed in particolare di continuare a supportare il processo di rifocalizzazione del business nell'ambito delle energie rinnovabili. Si rende, pertanto, necessario, attribuire una delega molto ampia al Consiglio di amministrazione sì da consentire la ricapitalizzazione, alle migliori condizioni possibili nell'interesse della Società e degli azionisti.

Il Presidente quindi propone di di soprassedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, che d'altronde vi è stata consegnata all'ingresso e che è stata messa a disposizione degli azionisti e del pubblico nel rispetto dei termini di legge, al fine di dare spazio agli eventuali interventi. L'assemblea unanime approva.

Io Notaio do quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta ed il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della Assemblea Straordinaria, invitando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi e di dichiarare sin d'ora il proprio nominativo.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che in questo momento i presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione.
- pone in votazione per alzata di mano (ore 11,05) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Industria e Innovazione S.p.A.

esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00 (cinquantamila milioni virgola zero zero).

b) di conseguentemente modificare l'art. 5 (cinque) dello statuto Sociale aggiungendo un ulteriore ultimo comma avente il seguente tenore:

"L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00" fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto sopra previsto e della vigente normativa, ogni più ampio potere per stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire il numero delle azioni ordinarie da emettere e correlativamente la misura dell'aumento di capitale, nonché il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo;

d) di conferire al Presidente ed agli Amministratori Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, an-

che a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Passando dunque all'illustrazione del quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, recante "4. Proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti", il Presidente propone di soprassedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, che d'altronde vi è stata consegnata all'ingresso e che è stata messa a disposizione degli azionisti e del pubblico nel rispetto dei termini di legge, al fine di dare spazio agli eventuali interventi. L'assemblea approva unanime.

Il Presidente ricorda che, ai sensi di legge, trattandosi di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, essa deve essere approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche in seconda convocazione.

Io Notaio do quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta ed il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno della Assemblea Straordinaria, invitando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi e di dichiarare sin d'ora il proprio nominativo.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che in questo momento i presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione.
- pone in votazione per alzata di mano (ore 11,08) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Industria e Innovazione S.p.A.

esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

b) di conseguentemente modificare l'art. 5 (cinque) dello statuto Sociale aggiungendo un ulteriore ultimo comma avente il seguente tenore:

"L'assemblea dell' 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri." fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto sopra previsto e della vigente normativa, ogni più ampio potere per stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire il numero delle azioni ordinarie da emettere e correlativamente la misura dell'aumento di capitale, nonché il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo;

d) di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

L'assemblea approva all'unanimità, allegandosi sotto "B" l'e-

lenco degli intervenuti e sotto "C" lo statuto sociale che recepisce le approvate modifiche.

Il Presidente proclama il risultato.

Più nulla essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11,10 (undici e dieci).

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di diciotto fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine trentacinque e della trentaseiesima sin qui.

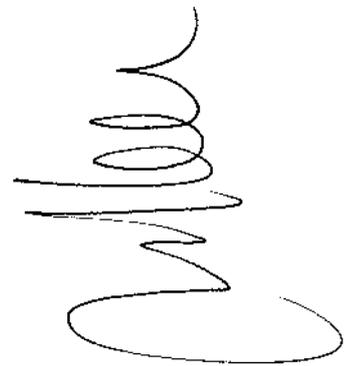
F.to Giuseppe Garofano

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" al n. 8326/4265 di rep.



Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni



Industria e Innovazione S.p.A.
Sede Legale in Milano, Corso Italia, 13
Capitale Sociale interamente versato Euro 76.602.596,10
Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

INDICE

1.	Premessa	- 3 -
2.	Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico complessivo della società al 30 giugno 2011	- 4 -
2.1.	Situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2011 ed analisi delle principali variazioni	- 4 -
2.2.	Conto economico complessivo al 30 giugno 2011 ed analisi dell'andamento economico	- 10 -
3.	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2011	- 12 -
4.	Situazione finanziaria netta della società al 30 giugno 2011 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo	- 12 -
5.	Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite	- 16 -
6.	Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale	- 17 -
7.	Eventuali piani di ristrutturazione dell'indebitamento con indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale della società derivanti dall'attuazione dei medesimi	- 19 -
8.	Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998	- 20 -
9.	Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile	- 21 -

1. Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (di seguito la "relazione") viene redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile ed dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il "Regolamento Consob"), in conformità all'Allegato 3/A, schema n. 5 del citato Regolamento Consob.

Tale relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "Industria e Innovazione" o "società") al 30 giugno 2011 da sottoporre all'assemblea degli Azionisti convocata per il 10 ottobre 2011 in prima convocazione e, se necessario, l'11 ottobre 2011 in seconda, che dovrà deliberare in merito ai provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

La relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è messa a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Consob, presso la sede della società, sul sito internet della stessa e presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini previsti dalla normativa, in data 19 settembre 2011.

In pari data la presente relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, viene trasmessa alla Consob ai sensi dell'art. 94 del Regolamento Consob.

Il Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi in data 2 agosto 2011 per l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, ha constatato, con riferimento al patrimonio netto della capogruppo (determinato ai fini della redazione della situazione patrimoniale consolidata), che, sebbene la perdita del primo semestre 2011, unitamente a quelle degli esercizi precedenti, fosse inferiore al terzo del capitale, la stessa, sommata alle "riserve negative" in essere e al disavanzo di fusione generatosi in seguito all'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e il Gruppo Realty, superava tale soglia. Preso atto che, anche sulla base di un qualificato parere legale, tutte le "riserve negative", nonché il disavanzo di fusione, rientrano nel computo dei limiti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile, e che, pertanto, la società al 30 giugno 2011 versava nelle fattispecie previste da tale articolo, ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti al fine di deliberare in merito ai provvedimenti da adottare.

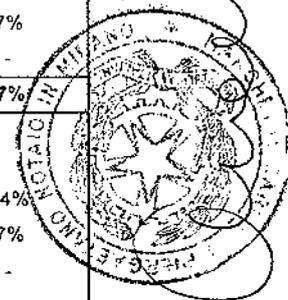
La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2011, utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010.

2. Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico complessivo della società al 30 giugno 2011

2.1. Situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2011 ed analisi delle principali variazioni

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	30.6.2011	31.12.2010	Variazione	Variazione %
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	613.046	678.998	(65.952)	-10%
Investimenti immobiliari	12.600.000	12.600.000	-	-
Aviamento	-	-	-	-
Attività immateriali	95.270	1.305.167	(1.209.897)	-93%
Partecipazioni in imprese controllate	12.639.217	11.100.200	1.539.017	14%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	65.900	45.900	20.000	44%
Partecipazioni in altre imprese	43.238.523	45.070.542	(1.832.019)	-4%
Strumenti derivati	5.939.656	5.557.082	382.574	7%
Imposte anticipate	143.122	77.730	65.392	84%
Altri crediti	-	-	-	-
- altri crediti verso parti correlate	45.900	5.125.709	(5.079.809)	-99%
- altri crediti verso altri	6.015.262	5.910.551	104.711	2%
Totale attività non correnti	81.395.896	87.471.879	(6.075.983)	-7%
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali				
- crediti commerciali verso parti correlate	81.092	-	81.092	100%
- crediti commerciali verso altri	-	124	(124)	-100%
Altri crediti				
- crediti finanziari verso parti correlate	14.725.286	10.716.334	4.008.952	37%
- crediti finanziari verso altri	937.086	1.873.566	(936.480)	-50%
- altri crediti verso parti correlate	2.654	5.265	(2.611)	-50%
- altri crediti verso altri	750.273	1.341.117	(590.844)	-44%
Disponibilità liquide				
- disponibilità liquide wparti correlate	3.202.989	3.388.369	(185.380)	-5%
- disponibilità liquide verso altri	382.453	769.138	(386.685)	-50%
Totale attività correnti	20.081.833	18.093.913	1.987.920	11%
TOTALE ATTIVO	101.477.729	105.565.792	(4.088.063)	-4%

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	30.6.2011	31.12.2010	Variazione	Variazione %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	49.283.612	52.802.305	(3.518.693)	-7%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto	49.283.612	52.802.305	(3.518.693)	-7%
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti				
- verso parti correlate	18.512.277	21.579.568	(3.067.291)	-14%
- verso banche e altri finanziatori	8.364.854	9.000.000	(635.146)	-7%
Strumenti derivati	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-
Fondo TFR	67.176	60.498	6.678	11%
Fondi rischi e oneri a lungo	-	-	-	-
Totale passività non correnti	26.944.307	30.640.066	(3.695.759)	-12%
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti				
- verso parti correlate	23.201.045	20.831.535	2.369.510	11%
- verso banche e altri finanziatori	635.146	-	635.146	100%
Debiti commerciali				
- verso parti correlate	29.640	19.004	10.636	56%
- verso altri	747.889	824.840	(76.951)	-9%
Altri debiti				
- verso parti correlate	-	-	-	-
- verso altri	636.090	448.042	188.048	42%
Imposte correnti	-	-	-	-
Totale passività correnti	25.249.810	22.123.421	3.126.389	14%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	101.477.729	105.565.792	(4.088.063)	-4%



[Handwritten signature]

Attività non correnti

Le attività non correnti, al 30 giugno 2011, ammontano ad Euro 81.396 migliaia, la variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 6.076 migliaia è principalmente relativa a:

- decremento delle attività immateriali per Euro 1.210 migliaia, per effetto, principalmente, della cessione, alle società veicolo - Coll'Energia S.r.l. (di seguito "Coll'Energia") e Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l. (di seguito "Agri Energia Istia") – delle attività in via di sviluppo e relative alla produzione: (i) del primo impianto a biomasse solide e (ii) di un digestore anaerobico in provincia di Grosseto. Si segnala che la cessione è stata effettuata a prezzi in linea con i valori contabili delle attività cedute;
- incremento del valore delle partecipazioni detenute in imprese controllate a seguito della parziale rinuncia a crediti finanziari vantati nei confronti delle società Red. Im S.r.l. (di seguito "Red. Im") e Coll'Energia, rispettivamente per Euro 1.500 migliaia ed Euro 39 migliaia, al fine di ricapitalizzare le controllate;
- decremento del valore delle partecipazioni detenute in altre imprese, per complessivi Euro 1.832 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 30.6.2011	31.12.2010	Incrementi / Rivalutazioni	Decrementi / Svalutazioni	30.6.2011
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	21.201	-	(1.182)	20.019
Mediapason S.p.A.	17,84%	9.022	-	-	9.022
Reno de Medici	9,07%	8.321	-	(627)	7.694
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	-	-	5.000
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	1.504
Eurozone Capital S.A.	17,60%	23	-	(23)	-
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-
Totale		45.071	-	(1.832)	43.239

Il decremento del periodo è relativo a:

- variazione negativa di fair value della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., per Euro 1.182 migliaia, principalmente dovuta all'andamento sfavorevole del tasso di cambio Euro/Dollaro nel periodo di riferimento. Si rammenta che la partecipazione è oggetto di un accordo stipulato con Santandrea S.p.A. e finalizzato alla cessione della stessa nel corso del presente esercizio, subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni;
- variazione negativa di fair value della partecipazione detenuta in Reno de Medici S.p.A., pari ad Euro 627 migliaia. Si rammenta che, in conseguenza della sottoscrizione dell'accordo per la cessione di opzioni di acquisto e di vendita (put & call) sulle azioni detenute, la partecipazione deve essere valutata unitamente allo strumento derivato relativo, il cui fair value, al 30 giugno 2011, è pari ad Euro 5.940 migliaia, registrando una variazione positiva, rispetto al 31 dicembre 2010, di Euro 383 migliaia;
- cessione della partecipazione detenuta in Eurozone Capital S.A. nel corso del primo trimestre 2011. La cessione non ha avuto impatto economico nell'esercizio di riferimento in quanto il valore della partecipazione era stato allineato al prezzo di cessione già al 31 dicembre 2010.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni detenute in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A. ed Officine CST S.p.A. rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A. ed Officine CST S.p.A., al 30 giugno 2011, non sono emersi indicatori di impairment.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A., non sono stati individuati indicatori tali da rendere necessario un aggiornamento dell'impairment test, positivamente superato in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Con riferimento a Banca MB S.p.A., in liquidazione coatta amministrativa dal 16 maggio 2011 e già in amministrazione straordinaria, si rammenta che la partecipazione era già stata integralmente svalutata, in via prudenziale, nel corso dell'esercizio 2010;

- decremento degli altri crediti verso parti correlate, per complessivi Euro 5.080 migliaia relativo (i) alla riclassifica a breve termine del credito finanziario in essere verso Piovesana Holding S.p.A. (di seguito "Piovesana Holding") pari ad Euro 5.177 migliaia e relativo al saldo del prezzo per la

cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 – in quanto in scadenza al 30 giugno 2012 e (ii) al finanziamento soci infruttifero concesso alla società a controllo congiunto Agri Energia Soc. Agricola S.r.l. (di seguito "Agri Energia") per Euro 46 migliaia.

Attività correnti

Il saldo delle attività correnti, al 30 giugno 2011, è pari ad Euro 20.082 migliaia registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 1.988 migliaia, principalmente dovuto a:

- incremento dei crediti finanziari verso parti correlate, pari ad Euro 4.009 migliaia, in conseguenza della riclassifica a breve termine del credito finanziario in essere verso Piovesana Holding, pari ad Euro 5.177 migliaia, al netto della riduzione dei crediti finanziari verso le società controllate, pari ad Euro 1.168 migliaia, principalmente imputabile alla rinuncia a parte degli stessi al fine di ricapitalizzare le controllate Red. Im e Coll'Energia;
- riduzione dei crediti finanziari verso altri per un importo pari ad Euro 936 migliaia e relativo (i) all'incasso del credito verso Eurozone Capital S.A., di Euro 1.366 migliaia, nel mese di febbraio 2011 contestualmente all'accordo di riacquisto del prestito partecipativo da parte della partecipata stessa e (ii) al versamento del secondo acconto alla 400 Fifth Realty LLC, di Euro 430 migliaia (USD 675 migliaia), a seguito degli ulteriori accordi intercorsi tra le parti nel mese di febbraio 2011, per la compravendita di complessive n. 18 unità residenziali presso il Setai Building a New York;
- riduzione degli altri crediti, per Euro 591 migliaia, a fronte del parziale utilizzo del credito IVA in essere al 31 dicembre 2010 in compensazione dei tributi di competenza del periodo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto, pari ad Euro 49.284 migliaia al 30 giugno 2011, risulta composto:

- capitale sociale per Euro 76.603 migliaia;
- riserva di sovrapprezzo azioni per Euro 11.166 originatasi in seguito a due aumenti di capitale rispettivamente nel corso degli esercizi 2006, per Euro 7.680 migliaia, e 2008 per Euro 3.486 migliaia;
- riserva legale per Euro 298 migliaia;
- disavanzo da fusione, pari ad Euro 14.794 migliaia originatosi a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale tra Industria e Innovazione e il Gruppo Realty nel corso del precedente esercizio;
- altre riserve, negative per Euro 11.500 migliaia, che risultano composte:
 - per Euro 1.798 migliaia da una riserva rinveniente dalla rilevazione delle attività e passività secondo i principi contabili internazionali al 21 giugno 2006 data di costituzione di Industria e Innovazione (già Realty Vailog, S.p.A., già RDM Realty S.p.A.);

- per Euro (7.680) migliaia dalla riserva iscritta, nell'esercizio 2006, a fronte della valutazione a fair value della componente azionaria del prezzo pagato per l'acquisizione di Adriatica Turistica;
- per Euro (2.206) migliaia della riserva appostata, negli esercizi 2006 e 2008, a fronte degli oneri accessori all'operazione di aumento di capitale
- per Euro (3.412) migliaia dalla riserva iscritta, nell'esercizio 2007, a fronte della valutazione a fair value della componente azionaria del prezzo pagato per l'acquisizione di Vailog;
- riserva AFS, per Euro 471 migliaia, relativa alla valutazione a fair value della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.;
- perdite a nuovo per Euro 10.624 migliaia;
- perdita del periodo pari ad Euro 2.336 migliaia.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto di Industria e Innovazione nel corso degli ultimi tre esercizi.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Altre riserve	Riserva AFS	Utile (Perdita) portab a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	80.865	11.166	298	-	(11.500)	-	4.318	-	85.147
Utile (Perdita) al 31.12.2009								(4.564)	(4.564)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo									
Utile (Perdita) del periodo complessivo								(4.564)	(4.564)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	80.865	11.166	298	-	(11.500)	-	4.318	(4.564)	80.583
Destinazione risultato 2009								(4.564)	4.564
Riduzione capitale sociale	(4.262)								(4.262)
Differenza di fusione				(14.794)					(14.794)
Effetto complessivo dell'operazione di integrazione	(4.262)			(14.794)					(19.056)
Utile (Perdita) al 31.12.2010								(10.378)	(10.378)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo						1.653			1.653
Utile (Perdita) del periodo complessivo						1.653		(10.378)	(8.725)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	76.603	11.166	298	(14.794)	(11.500)	1.653	(248)	(10.378)	52.802
Destinazione risultato 2011							(10.378)	10.378	-
Utile (Perdita) al 30.6.2011								(2.336)	(2.336)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo						(1.182)			(1.182)
Utile (Perdita) del periodo complessivo						(1.182)		(2.336)	(3.518)
PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2011	76.603	11.166	298	(14.794)	(11.500)	471	(10.624)	(2.336)	49.294

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2011 fanno esclusivo riferimento alla perdita di periodo, pari ad Euro 2.336 migliaia, e alla variazione nella riserva AFS per effetto della variazione negativa di fair value della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.. La perdita dell'esercizio in corso è da considerarsi fisiologica in considerazione della fase di transizione che sta attraversando la società, ed il Gruppo in generale, a seguito della progressiva rifocalizzazione del business nell'ambito delle energie rinnovabili ed alla progressiva dismissione del portafoglio immobiliare.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2010, il patrimonio netto è stato fortemente influenzato dalla rilevazione del disavanzo di fusione originatosi in seguito all'operazione di aggregazione aziendale tra Industria e Innovazione ed il Gruppo Realty (Euro 14.794 migliaia) e dal risultato negativo del periodo, pari ad Euro 10.378, significativamente penalizzato da poste di carattere non ricorrente quali la svalutazione di alcune partecipazioni, nonché dai maggiori oneri finanziari legati all'acquisizione dell'indebitamento di Industria e Innovazione nell'operazione di aggregazione aziendale.



Passività non correnti

Le passività non correnti, al 30 giugno 2011, ammontano ad Euro 26.944 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 3.696 migliaia, è principalmente relativa alla diminuzione dei debiti finanziari, sia verso parti correlate, per Euro 3.067 migliaia, sia verso altri finanziatori, per Euro 635 migliaia, per effetto della riclassifica a breve termine delle rate in scadenza entro il 30 giugno 2012 sia del finanziamento in essere con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (di seguito "MPS Capital Services") sia del mutuo ipotecario in essere con il Credito Artigiano.

Passività correnti

Le passività correnti, al 30 giugno 2011, ammontano ad Euro 25.250 migliaia registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.126 migliaia principalmente dovuto a:

- incremento dei debiti finanziari verso parti correlate per Euro 2.370 migliaia derivante (i) dall'incremento nella quota a breve termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services per effetto della riclassifica della rata in scadenza al 30 aprile 2012 e del rateo passivo per gli interessi maturati, per complessivi Euro 3.142 migliaia e (ii) dal decremento del vendor's loan in essere con Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito "Alerion Clean Power") a seguito del rimborso parziale anticipato al netto degli interessi maturati nel periodo, per complessivi Euro 773 migliaia;
- incremento dei debiti finanziari verso altri finanziatori per effetto della riclassifica a breve termine della rata in scadenza al 30 giugno 2012 relativa al mutuo ipotecario in essere con il Credito Artigiano.

2.2. Conto economico complessivo al 30 giugno 2011 ed analisi dell'andamento economico

Si riporta di seguito il conto economico complessivo di Industria e Innovazione al 30 giugno 2011; si segnala che il confronto con i dati al 30 giugno 2010 risulta scarsamente significativo in quanto, nell'esercizio 2010, Industria e Innovazione ha concorso alla formazione del risultato solo dal 15 aprile 2010, data di efficacia della fusione.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	30.6.2011	30.6.2010	Variazione	Variazione %
Ricavi				
- verso parti correlate	-	-	-	-
- verso altri	570.015	280.381	289.634	100%
Altri ricavi				
- verso parti correlate	258.960	12.500	246.460	100%
- verso altri	9	493	(484)	-98%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(16.030)	-	(16.030)	100%
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	-	(154.972)	154.972	-
Costi per materie prime e servizi:				
- verso parti correlate	(3.086)	-	(3.086)	100%
- verso altri	(741.695)	(480.713)	(260.982)	54%
Costo del personale:				
- compensi amministratori	(391.554)	(305.201)	(86.353)	28%
- personale dipendente	(434.392)	(361.706)	(72.686)	20%
Altri costi operativi				
- verso parti correlate	-	-	-	-
- verso altri	(210.459)	(479.882)	269.423	-56%
Oneri non ricorrenti	-	(263.198)	263.198	-100%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(968.232)	(1.752.298)	784.066	-45%
Ammortamenti	(77.172)	(36.370)	(40.802)	112%
Risultato Operativo (EBIT)	(1.045.404)	(1.788.668)	743.264	-42%
Proventi finanziari				
- verso parti correlate	145.204	47.011	98.193	100%
- verso altri	107.235	399.269	(292.034)	-73%
Oneri finanziari				
- verso parti correlate	(1.189.625)	(542.642)	(646.983)	119%
- verso altri	(446.543)	(59.564)	(386.979)	650%
Proventi (Oneri) da partecipazioni				
- quota di risultato di società collegate	-	(775.100)	775.100	-100%
- dividendi	27.200	-	27.200	100%
- utili (perdite) su partecipazioni	-	1.849	(1.849)	-100%
Imposte	65.392	(6.738)	72.130	100%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.336.541)	(2.724.583)	388.042	-14%
Utili(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.182.153)	-	(1.182.153)	100%
Utile (Perdita) complessivo	(3.518.694)	(2.724.583)	(794.111)	29%

La situazione economica e finanziaria di Industria e Innovazione al 30 giugno 2011 rispecchia il periodo di transizione che sta attraversando la società, ed in generale il Gruppo; l'operazione di

integrazione societaria tra Industria e Innovazione e il Gruppo Realty, perfezionatasi nel corso dell'esercizio precedente, era, infatti, finalizzata alla rifocalizzazione del business nell'ambito delle energie rinnovabili ed alla progressiva dismissione del portafoglio di attività immobiliari. La società, anche attraverso le sue controllate, sta procedendo in questo senso anche se l'attività di dismissione del portafoglio immobiliare, nel primo semestre 2011, è risultata rallentata da fattori esogeni alla stessa, legati principalmente all'attuale contesto macroeconomico nazionale ed internazionale.

L'EBITDA di periodo, negativo per Euro 968 migliaia, è principalmente imputabile ai costi sostenuti per le attività più propriamente di ricerca e sviluppo nonché ai costi propri della struttura di holding, non beneficiando né dei risultati attesi dai progetti nel settore energetico, tuttora in fase di sviluppo né dei redditi nel settore immobiliare, a causa dello sfavorevole clima congiunturale.

Si riporta di seguito il commento alle principali voci di conto economico complessivo.

I ricavi del periodo, pari ad Euro 570 migliaia, sono relativi agli affitti attivi percepiti sull'immobile di Arluno.

Gli altri ricavi, pari ad Euro 259 migliaia, sono relativi ai riaddebiti, alle altre società del Gruppo, per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile svolte centralmente dalla capogruppo.

I costi per materie prime e servizi, al 30 giugno 2011, ammontano complessivamente ad Euro 745 migliaia.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI (dati in Euro migliaia)	30.6.2011
Consulenze	322
Affitti e noleggi	123
Spese generali amministrative	59
Compenso Organo di Controllo	77
Compenso Collegio Sindacale	50
Manutenzioni e utenze	50
Compenso Società di Revisione	26
Acquisto materie prime	9
Assicurazioni	23
Altri	6
Totale	745

I costi per consulenze sono relativi: (i) per Euro 148 migliaia a consulenze amministrative e fiscali, (ii) per Euro 77 migliaia a consulenze tecniche e professionali sostenute per le attività più propriamente di ricerca, e (iii) per Euro 75 migliaia a consulenze legali e notariali.

I costi per affitti e noleggi sono principalmente relativi all'affitto della sede della società sita in Milano, Corso Italia.

I proventi finanziari al 30 giugno 2011 ammontano ad Euro 252 migliaia e risultano composti:

- per Euro 100 migliaia da proventi finanziari derivanti dalla valutazione, con il metodo del costo ammortizzato, del credito verso Parval S.r.l. (di seguito "Parval");
- per Euro 82 migliaia dagli interessi attivi maturati sui conti di corrispondenza in essere con le società controllate Red. Im e Coll'Energia;
- per Euro 50 migliaia dagli interessi maturati sul credito in essere verso Piovesana Holding;
- per Euro 15 migliaia dagli interessi attivi maturati sui conti correnti attivi in essere;
- per Euro 5 migliaia da proventi finanziari derivanti dalla valutazione, con il metodo del costo ammortizzato, del credito verso Eurozone Capital S.A..

Gli oneri finanziari al 30 giugno 2011 ammontano ad Euro 1.637 migliaia e risultano composti:

- per Euro 615 migliaia dagli interessi passivi maturati sul vendor's loan concesso da Alerion Clean Power;
- per Euro 575 migliaia dagli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere con MPS Capital Services;
- per Euro 244 migliaia dalla variazione di fair value della partecipazione detenuta in Reno de Medici S.p.A. al netto della variazione di fair value del derivato relativo alle opzioni put & call sulla predetta partecipazione;
- per Euro 139 migliaia dagli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano;
- per Euro 64 migliaia da perdite su cambi relative alla conversione dei crediti verso la società 400 Fifth Realty LLC al cambio di fine periodo.

Le altre componenti dell'utile (perdita) di periodo, negative per Euro 1.182 migliaia, sono interamente relative alla variazione negativa di fair value della partecipazione detenuta in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. principalmente dovuta all'andamento sfavorevole del tasso di cambio Euro/Dollaro nel periodo di riferimento.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2011

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30 giugno 2011.

4. Situazione finanziaria netta della società al 30 giugno 2011 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo

Il rendiconto finanziario, che illustra la variazione delle disponibilità liquide, riflette il periodo di transizione che sta attraversando la società, caratterizzato da un decremento della liquidità, sia a livello operativo che di investimento, in conseguenza dell'attività di ricerca e sviluppo svolta che non beneficia ancora dei flussi di cassa positivi attesi dalle società veicolo a seguito del completamento

dei progetti energetici. L'esercizio in corso, inoltre, non ha beneficiato dei flussi di cassa positivi attesi dalle attività di disinvestimento del portafoglio immobiliare, rallentate dallo sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale.

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2011 30.6.2011	1.1.2010 30.6.2010
Utile/(Perdita) complessivo	(3.518)	(2.726)
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	-	(2)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	-	155
Ammortamenti	77	36
Svalutazioni di attività finanziarie	1.809	775
Oneri (proventi) finanziari netti	758	157
Variazione crediti commerciali		
- verso parti correlate	(81)	28
- verso altri	-	27
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	11	72
- verso altri	(77)	(1.307)
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	2	270
- verso altri	591	462
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	188	132
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(59)	6
Gross cash flow	(299)	(1.915)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(423)	-
Incasso di interessi nell'esercizio	15	27
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(707)	(2.106)
Liquidità acquisita a seguito della fusione	-	1.252
(Investimenti) / Disinvestimenti in immobilizzazioni	1.199	(435)
(Investimenti) / Disinvestimenti immobiliari	-	(12.705)
(Investimenti) / Disinvestimenti in partecipazioni	(1.536)	(6.440)
Dividendi incassati	27	-
Cash flow da attività di investimento [B]	(310)	(18.328)
Variazione netta attività e passività finanziarie	757	3.699
Variazione netta attività e passività finanziarie verso parti correlate	(312)	8.719
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	-
Cash flow da attività di finanziamento [C]	445	12.418
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	(572)	(8.016)
Disponibilità liquide a inizio periodo	4.157	15.754
Disponibilità liquide a fine periodo	3.585	7.738

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011 è negativa per Euro 19.465 migliaia (negativa per Euro 18.071 migliaia al 31 dicembre 2010). Si segnala che a fronte dell'indebitamento finanziario corrente netto non esistono rate di alcuna natura scadute e non pagate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	30.6.2011	31.12.2010
Cassa	2	2
Disponibilità liquide verso parti correlate	3.203	3.388
Disponibilità liquide	380	767
A. Disponibilità liquide	3.585	4.157
Crediti finanziari verso parti correlate	14.725	10.716
Crediti finanziari verso altri	937	1.874
Strumenti derivati	-	-
B. Crediti finanziari correnti	15.662	12.590
Debiti finanziari verso parti correlate	(23.201)	(20.832)
Debiti finanziari verso altri	(635)	-
C. Debiti finanziari correnti	(23.836)	(20.832)
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(4.589)	(4.085)
Crediti finanziari verso parti correlate	46	5.126
Crediti finanziari verso altri	6.015	5.911
Strumenti derivati	5.940	5.557
E. Crediti finanziari non correnti	12.001	16.594
Debiti finanziari verso parti correlate	(18.512)	(21.580)
Debiti finanziari verso altri	(8.365)	(9.000)
F. Debiti finanziari non correnti	(26.877)	(30.580)
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(14.876)	(13.986)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(19.465)	(18.071)

Liquidità

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2011 ammontano ad Euro 3.585 migliaia; il decremento rispetto al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 572 migliaia, è sostanzialmente riconducibile alle uscite di cassa relative alla gestione corrente in parte compensate dalle entrate relative alla locazione dell'immobile di Arluno.

Si segnala che le disponibilità liquide verso parti correlate fanno riferimento ai saldi attivi di conto corrente in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed includono un saldo di conto corrente creditore di Euro 3.000 migliaia su cui è presente un contratto di pegno a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 30 giugno 2011, sono pari ad Euro 15.662 migliaia e sono relativi:

- per Euro 9.548 migliaia ai conti correnti di corrispondenza, fruttiferi di interessi, in essere con le controllate Red. Im e Coli'Energia;
- per Euro 5.177 migliaia al credito vantato verso Piovesana Holding quale saldo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009. Il credito, in scadenza al 30 giugno 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario. Al 30 giugno 2011, tale credito è comprensivo della quota di interessi maturati a far data dalla cessione della partecipazione e pari ad Euro 177 migliaia;

- per Euro 937 migliaia (pari a USD 1.350 migliaia), alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., e relative agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di complessive n. 18 unità residenziali presso il Setai Building a New York.

Si segnala che il credito verso Piovesana Holding è stato ceduto in garanzia a favore di MPS Capital Services, a garanzia del finanziamento concesso.

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti al 30 giugno 2011 ammontano ad Euro 23.836 migliaia e sono relativi:

- per Euro 16.719 migliaia al debito residuo del vendor's loan concesso da Alerion Clean Power ed in scadenza al 31 dicembre 2011. Il finanziamento è assistito dal pegno sulle partecipazioni detenute in RCR cristalleria italiana S.p.A., Mediapason S.p.A., Banca MB S.p.A. ed Officine CST S.p.A.;
- per Euro 6.482 migliaia alla quota a breve termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services (Euro 6.250 migliaia) ed al debito per interessi maturati nel periodo (Euro 232 migliaia);
- per Euro 635 migliaia alla quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti, pari ad Euro 12.001, sono relativi:

- per Euro 5.940 migliaia al fair value del derivato relativo alle opzioni di acquisto e di vendita (put & call) in essere sulle azioni detenute in Reno de Medici S.p.A.;
- per Euro 5.748 migliaia al credito verso Parval quale saldo per la cessione del 100% di Vallog avvenuta nel quarto trimestre 2009. Il credito, in scadenza al 30 settembre 2012, risulta assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto di credito. Tale credito, al 31 dicembre 2010, è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza;
- per Euro 267 migliaia alla quota del credito a lungo termine verso Eurozone Capital S.A. sorto a seguito degli accordi di riacquisto del prestito partecipativo da parte della partecipata, la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2013;
- per Euro 46 migliaia al finanziamento infruttifero concesso alla società a controllo congiunto Agri Energia.

Si segnala che il credito verso Parval è stato ceduto in garanzia a favore di MPS Capital Services, a garanzia del finanziamento concesso.

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 30 giugno 2011, ammontano ad Euro 26.877 migliaia e risultano composti:

- per Euro 18.512 migliaia dalla quota a lungo termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services in scadenza il 15 aprile 2015. Il valore nominale di tale finanziamento, valutato in

bilancio con la metodologia del costo ammortizzato, è pari ad Euro 25.000 migliaia. Il finanziamento è assistito dalle seguenti garanzie reali: il pegno sulle partecipazioni detenute da Industria e Innovazione in Reno de Medici S.p.A. e CIE S.p.A., il pegno sul saldo creditorio di conto corrente di Euro 3.000 migliaia, la cessione in garanzia dei crediti finanziari a lungo termine verso Piovesana Holding e Parval.

Il finanziamento prevede inoltre il rispetto di taluni parametri finanziari da calcolarsi sulla base della posizione finanziaria netta e soggetti a verifica annuale con riferimento al 31 dicembre di ogni anno. Il management ritiene che, al 31 dicembre 2011, i parametri finanziari definiti per l'esercizio in corso saranno rispettati.

- per Euro 8.365 migliaia dalla quota a lungo termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano ed in scadenza al 30 giugno 2018. A garanzia del finanziamento risultano iscritte ipoteche sui beni della società per complessivi Euro 16.200 migliaia.

5. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione dal parte dell'Assemblea degli Azionisti della situazione patrimoniale ex art. 2446 del codice civile riferita al 30 giugno 2011, dalla quale risulta un patrimonio netto di Euro 49.283.612, anche in considerazione delle azioni previste nel piano economico finanziario per il periodo 2011-2012 e richiamate nella presente Relazione, propone:

- di coprire le perdite risultanti al 30 giugno 2011, pari ad Euro 2.336.541, unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 10.623.646, (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.793.219 ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500.239, mediante (a) utilizzo di tutte le riserve positive, per Euro 11.934.661 (riserva legale per Euro 298.316, riserva sovrapprezzo azioni per Euro 11.165.511, riserva AFS per Euro 470.834) e (b) per i residui Euro 27.318.984, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni;
- di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale, al fine di riflettere le delibere assunte, come segue: "Il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 (*quarantanovemilioni duecentottantatrèmilaseicentododici/36*) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale";
- di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al presidente e agli amministratori delegati in via disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre modificazioni o integrazioni, di carattere non sostanziale, che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 – Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 (settantaseimilioneiseicentoduemilacinquecentonovantasei/10) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p>	<p>Articolo 5 - Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 (settantaseimilioneiseicentoduemilacinquecentonovantasei/10) 49.283.612,36 (quarantanovemilioneiduecentoottantremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p>

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la modifica dello statuto proposta non configuri alcun diritto di recesso in capo agli azionisti di Industria e Innovazione S.p.A..

6. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale

Con l'operazione di integrazione compiuta negli esercizi 2009 e 2010, Industria e Innovazione, anche attraverso le società del Gruppo, ha iniziato un percorso di riposizionamento strategico del business nel settore delle energie rinnovabili che prevede, tra l'altro, la progressiva dismissione del portafoglio di attività immobiliari. Nel mese di aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dello stato di avanzamento delle attività previste dal Piano Economico Finanziario per il triennio 2009 - 2012 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2009, ha ritenuto opportuno avviare una nuova fase di riflessione sulla strategia aziendale, finalizzata ad accelerare la focalizzazione dell'attività sociale nel settore delle energie rinnovabili e ad analizzare le diverse opzioni di sviluppo e valorizzazione delle attività, anche in considerazione degli impegni assunti.

In tale contesto, è stato redatto un Piano Economico Finanziario per il periodo 2011-2012 (di seguito "Piano"), in cui sono state individuate le iniziative necessarie a garantire una condizione di equilibrio patrimoniale e finanziario con specifico riferimento all'orizzonte temporale di breve periodo (12 mesi) che - preso a riferimento per la verifica del presupposto della continuità aziendale - appare adeguato a permettere il completamento della rifocalizzazione strategica.

Il Piano prevede, attraverso le seguenti iniziative specifiche, l'accelerazione del processo di dismissione del portafoglio di attività immobiliari, al fine di garantire il rispetto degli impegni in essere



e di generare risorse aggiuntive da dedicare al successivo sviluppo nel settore delle energie rinnovabili.

Proprietà San Cugat

L'attività di commercializzazione della Proprietà San Cugat (Barcellona) da parte della controllata Dasix Land S.L. ha subito un forte rallentamento nel corso del primo semestre 2011, dovuto all'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare spagnolo nonché alle recenti turbolenze dei mercati finanziari. Sono state pertanto messe in atto attività promozionali volte a conseguire, per quanto possibile, l'obiettivo del completamento delle vendite delle n. 15 unità abitative residue entro l'esercizio in corso.

Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.

L'intera partecipazione detenuta in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è oggetto di un preliminare di vendita condizionata che si ritiene, in base agli elementi ad oggi disponibili, possa perfezionarsi entro la fine dell'esercizio 2011 e che prevede il pagamento, a scelta dell'acquirente, in contanti o con accollo del debito che si originerebbe dall'acquisto di n. 18 unità immobiliari ad uso residenziale ubicate presso il "The Setai Fifth Avenue" di New York. Industria e Innovazione si è pertanto già attivata nel predisporre un successivo piano per la vendita delle unità immobiliari di cui si dovesse acquistare la proprietà diretta, con un orizzonte temporale di breve termine.

Immobile di Arluno

Relativamente all'immobile di Arluno, sono corso state attivate trattative avanzate per la cessione dello stesso con primari operatori industriali ponendosi l'obiettivo di completare la dismissione entro il presente esercizio.

Proprietà Magenta - Boffalora

Con riferimento all'attività di valorizzazione delle attività immobiliari, il Gruppo è impegnato nel progetto di sviluppo della Proprietà Magenta Boffalora; attualmente è in corso la condivisione del masterplan di riqualificazione immobiliare con l'Amministrazione Municipale di Magenta e con altri enti territoriali competenti, al fine di condividere preliminarmente l'assetto di massima del progetto. Al termine di tale attività si potrà procedere alla presentazione degli strumenti urbanistici (Piano di Attuazione e Piano di Intervento Integrato) definitivi e vincolanti. Al contempo, Industria e Innovazione ha in corso la valutazione di scenari alternativi che prendono in considerazione anche ipotesi di partnership con qualificati operatori del settore immobiliare, nella logica di condivisione del rischio ed accelerazione delle prospettive di valorizzazione degli assets. In tale ambito si rammenta che, nel mese di luglio 2011, Intesa San Paolo S.p.A. ha deliberato il parziale rinnovo del finanziamento concesso alla controllata Red. Im, - sviluppatrice del progetto - di residui Euro 16.750 migliaia e scaduto il 30 giugno 2011; il rinnovo ha previsto un rimborso anticipato di Euro 2.000 migliaia, mentre il rimborso dei residui Euro 14.750 migliaia sarà articolato in n. 3 rate annuali di cui la prima in scadenza al 30 giugno 2012. La rinegoziazione ha l'obiettivo di riallineare le scadenze contrattuali con le nuove tempistiche previsionali di dismissione degli attivi immobiliari

Tenuto conto delle migliori stime ad oggi effettuabili sull'andamento delle variabili esogene non controllabili (i.e. contesto macroeconomico nazionale ed internazionale, eventi politici, volatilità dei tassi di cambio e di interesse, ecc.), gli Amministratori ritengono che, subordinatamente alla tempestiva realizzazione delle azioni e degli interventi sopradelineati, la società sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni e, quindi, considerano sussistente il presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene che la società disponga ancora di un'adeguata flessibilità finanziaria, da ricercarsi ad esempio nella capacità di accedere ai mercati dei capitali o nella scalabilità degli investimenti nel settore energetico, per far fronte ad ulteriori rallentamenti nelle prospettate tempistiche di dismissione delle attività.

7. Eventuali piani di ristrutturazione dell'indebitamento con indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale della società derivanti dall'attuazione dei medesimi

L'esercizio in corso ha visto un allungamento dei tempi di realizzo degli attivi immobiliari in portafoglio rispetto a quanto inizialmente previsto a causa, sia dell'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare nelle aree geografiche di riferimento, sia alle recenti turbolenze dei mercati finanziari.

In tale contesto, Industria e Innovazione, da un lato ha individuato ed intrapreso idonee iniziative finalizzate all'accelerazione del processo di dismissione del portafoglio di attività immobiliari come riportato nel Piano, dall'altro ha avviato, già nel primo semestre 2011, accordi con il ceto bancario e con gli altri finanziatori volti alla parziale rinegoziazione dell'indebitamento a breve termine, al fine di riallineare le scadenze alle tempistiche di dismissione del portafoglio immobiliare.

Nei mesi di agosto 2011, MPS Capital Services ha accolto la richiesta di Industria e Innovazione di usufruire dei benefici previsti dall'Avviso Comune del 3 agosto 2009, e dal successivo accordo del 16 febbraio 2011, in relazione al contratto di finanziamento a lungo termine, sottoscritto in data 15 aprile 2010 per un importo complessivo di Euro 25.000 migliaia. Le rate in scadenza nei prossimi 12 mesi, rispettivamente al 15 ottobre 2011 ed al 15 aprile 2012 per complessivi Euro 6.250 migliaia, sono state pertanto posticipate con conseguente allungamento di 12 mesi della durata del finanziamento la cui estinzione originaria era prevista per il 15 aprile 2015.

Gli accordi sottoscritti con l'Istituto di credito consentono alla società di coprire i fabbisogni finanziari inclusi nel Piano nel periodo prevedibile di 12 mesi richiesto ai fini della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

8. Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei dati contabili e societari, dott. Erminio Vacca, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione illustrativa, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 8 settembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Ing. Giuseppe Garofano

9. Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile

INDUSTRIA e INNOVAZIONE S.p.A:

**Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione Illustrativa degli Amministratori
sulla Situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2011, ai sensi dell'art. 2446 C.C.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società Vi ha convocato in assemblea per il giorno 10 ottobre 2011, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 11 ottobre 2011, in seconda convocazione, per deliberare in ordine ai provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2446 c.c., sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 30 giugno 2011.

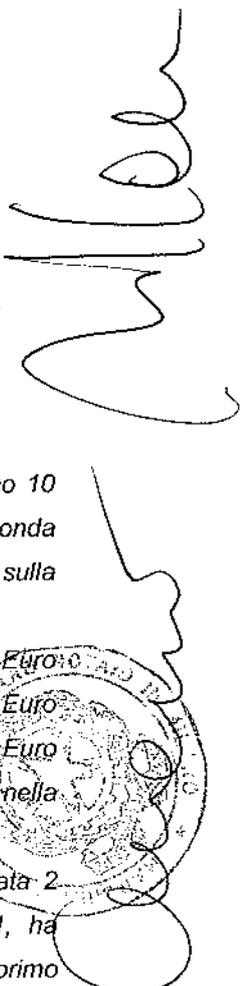
La situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 evidenzia, infatti, una perdita di periodo di Euro 2.336.541 che, sommata (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 10.623.646, (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.793.219 ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500.239, ha determinato un patrimonio netto di Euro 49.283.612. La società ricade quindi nella previsione di cui all'art. 2446 c.c..

In particolare, Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi in data 2 agosto 2011 per l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, ha constatato, con riferimento al patrimonio netto della capogruppo, che, sebbene la perdita del primo semestre 2011, unitamente a quelle degli esercizi precedenti, fosse inferiore al terzo del capitale, la stessa, sommata alle "riserve negative" in essere e al disavanzo di fusione generatosi in seguito all'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e il Gruppo Realty, superava tale soglia.

Preso atto – anche sulla base di un parere legale appositamente richiesto a tali fini - che tutte le "riserve negative", nonché il disavanzo di fusione, rientrano nel computo dei limiti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile, e che, pertanto, la società al 30 giugno 2011 versava nella fattispecie prevista da tale articolo, l'organo amministrativo ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti al fine di deliberare in merito ai provvedimenti da adottare.

Conseguentemente, in data 8 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il Conto Economico complessivo della capogruppo al 30.6.2011, corredato dalla Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Collegio Sindacale Vi ricorda che la revisione legale dei conti esula dai propri compiti, essendo affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La Società di Revisione ha, infatti, esercitato in via esclusiva il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze

A large, stylized handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's loops. The stamp appears to contain text around its perimeter, but it is difficult to read due to the overlapping lines of the signature.

delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano, nonché sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai principi contabili di riferimento. In merito, si fa espresso rinvio alla Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010, nonché alla Relazione al bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30.6.2011, rilasciate dalla Società di revisione rispettivamente in data 5.4.2011 e 4.8.2011.

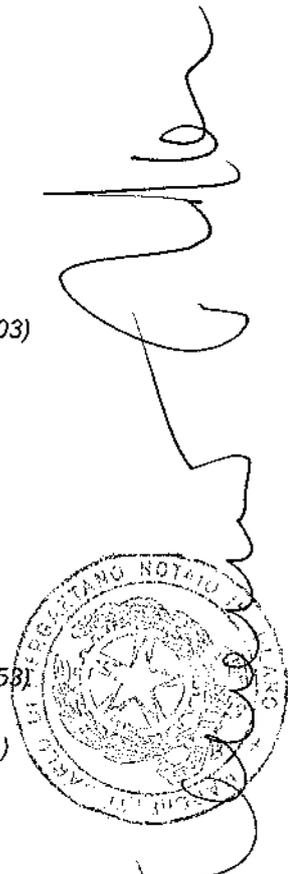
Peraltro, il Collegio Sindacale rammenta che le vigenti disposizioni normative e regolamentari non prevedono che le situazioni contabili intermedie della capogruppo siano assoggettate a controllo da parte della società di revisione.

Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico al 30 giugno 2011

La situazione al 30 giugno 2011 - redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2011, utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 - presenta i seguenti valori riepilogativi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
<i>(dati in euro)</i>			
<i>Attività</i>			
Attività non correnti	81.395.896	87.471.879	(6.075.983)
Attività correnti	20.081.833	18.093.913	1.987.920
Totale Attività	101.477.729	105.565.792	(4.088.063)
 <i>Passività e Patrimonio Netto</i>			
Patrimonio Netto	49.283.612	52.802.305	(3.518.693)
Passività non correnti	26.944.307	30.640.066	(3.695.759)
Passività correnti	25.249.810	22.123.421	3.126.389
Totale Passività e Patrimonio Netto	101.477.729	105.565.792	(4.088.063)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30.06.2011	30.06.2010	Variazione
<i>(dati in euro)</i>			
Ricavi	812.954	138.042	674.552
Costi	(1.781.186)	(1.890.700)	109.514
Margine Operativo Lordo	(968.232)	(1.752.298)	784.066
Ammortamenti	(77.172)	(36.370)	(40.802)
Risultato Operativo	(1.045.404)	(1.788.668)	743.264
Proventi/Oneri finanziari	(1.383.729)	(155.926)	(1.227.803)
Proventi/Oneri da partecipazioni	27.200	(773.251)	800.451
Imposte	65.392	(6.738)	72.130
Perdita dell'esercizio	(2.336.541)	(2.724.583)	388.042
Perdita derivante dalla rideterminazione di attività finanziarie AFS	(1.182.153)	0	(1.182.153)
Perdita complessiva	(3.518.694)	(2.794.583)	(794.111)



Nella propria Relazione – alla quale facciamo espresso rinvio - gli Amministratori vi riferiscono in ordine alla situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30.6.2011, nonché all'andamento della gestione nel periodo 1.1.2011 – 30.6.2011.

Il Collegio vi segnala che, come risulta dalla Relazione dell'organo amministrativo, le variazioni del patrimonio netto intervenute nell'esercizio 2011, per complessivi Euro 3.518 migliaia, fanno riferimento alla perdita di periodo, pari ad Euro 2.336 migliaia, ed alla variazione nella riserva AFS per effetto della variazione negativa di fair value della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., pari ad Euro 1.182 migliaia.

Gli amministratori segnalano, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2010, il patrimonio netto è stato fortemente influenzato dalla rilevazione del disavanzo di fusione originatosi in seguito all'operazione di aggregazione aziendale tra Industria e Innovazione ed il Gruppo Realty (Euro 14.794 migliaia) e dal risultato negativo del periodo, pari ad Euro 10.378, significativamente penalizzato da poste di carattere non ricorrente, quali la svalutazione di alcune partecipazioni, nonché dai maggiori oneri finanziari legati all'acquisizione dell'indebitamento di Industria e Innovazione nell'operazione di aggregazione aziendale.

L'organo amministrativo sottolinea, peraltro, che la perdita dell'esercizio in corso è da considerarsi fisiologica in considerazione della fase di transizione che sta attraversando la società, ed il Gruppo in generale.

L'operazione di integrazione societaria con il Gruppo Realty, perfezionatasi nel corso dell'esercizio precedente, era, infatti, finalizzata alla rifocalizzazione del business nell'ambito delle energie rinnovabili ed alla progressiva dismissione del portafoglio di attività immobiliari; la società, anche attraverso le sue controllate, sta procedendo in questo senso anche se l'attività di dismissione del portafoglio immobiliare, nel primo semestre 2011, è risultata rallentata da fattori esogeni alla stessa, legati principalmente all'attuale contesto macroeconomico nazionale ed internazionale.

Situazione finanziaria netta al 30 giugno 2011

La situazione finanziaria della Vostra società alla data del 30 giugno 2011 si presenta, in sintesi, come segue:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30.06.2011	31.12.2010
<i>(dati in euro/000)</i>		
Disponibilità Liquide	3.585	4.157
Crediti Finanziari Correnti	15.662	12.590
Debiti Finanziari Correnti	(23.836)	(20.832)
Posizione Finanziaria Netta Corrente	(4.589)	(4.085)
Crediti Finanziari non Correnti	12.001	16.594
Debiti Finanziari non Correnti	(26.877)	(30.580)
Posizione Finanziaria Netta non Corrente	(14.876)	(13.986)
Posizione Finanziaria Netta	(19.465)	(18.071)

Anche in merito alla situazione finanziaria netta della società, gli amministratori Vi forniscono ampia informativa nella propria Relazione, alla quale facciamo espresso rinvio.

In particolare, l'organo Amministrativo Vi riferisce che la variazione delle disponibilità liquide riflette il periodo di transizione che sta attraversando la società, caratterizzato da un decremento della liquidità, sia a livello operativo che di investimento, in conseguenza dell'attività di ricerca e sviluppo svolta che non beneficia ancora dei flussi di cassa positivi attesi dalle società veicolo a seguito del completamento dei progetti energetici. L'esercizio in corso, inoltre, non ha beneficiato dei flussi di cassa positivi attesi dalle attività di disinvestimento del portafoglio immobiliare, rallentate dallo sfavorevole contesto macroeconomico nazionale ed internazionale.

Iniziativa per il risanamento della gestione ed il mantenimento di condizioni di continuità aziendale –
Ristrutturazione dell'indebitamento

Nella propria relazione, gli Amministratori Vi riferiscono che l'esercizio in corso ha visto un allungamento dei tempi di realizzo degli attivi immobiliari in portafoglio rispetto a quanto inizialmente previsto a causa, sia dell'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare nelle aree geografiche di riferimento, sia alle recenti turbolenze dei mercati finanziari.

In tale contesto gli amministratori da un lato hanno individuato ed intrapreso iniziative finalizzate all'accelerazione del processo di dismissione del portafoglio di attività immobiliari, e dall'altro hanno avviato contatti con il ceto bancario e con gli altri finanziatori volti alla parziale rinegoziazione dell'indebitamento a breve termine, al fine di riallineare le scadenze alle tempistiche di dismissione del portafoglio immobiliare.

In particolare, gli Amministratori hanno redatto un Piano Economico Finanziario per il periodo 2011-2012, esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla Situazione patrimoniale e finanziaria oggetto di analisi, in cui sono state individuate le iniziative necessarie a garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della società con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi (settembre 2011 – settembre 2012), e che prevede, in particolare, l'accelerazione del processo di dismissione del portafoglio di attività immobiliari.

Gli Amministratori precisano, inoltre, che il Piano Economico Finanziario individua esclusivamente le iniziative necessarie a garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario con specifico riferimento agli impegni finanziari riferiti all'orizzonte temporale di breve periodo (12 mesi). Gli investimenti coerenti con l'annunciato programma di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, ad oggi ancora discrezionali e che verranno meglio individuati nel Piano triennale 2013 – 2015, saranno impegnati compatibilmente con le disponibilità finanziarie prospettiche.

Per quanto attiene alla ristrutturazione dell'indebitamento, l'organo amministrativo vi riferisce che nel mese di agosto 2011, MPS Capital Services ha accolto la richiesta di Industria e Innovazione di usufruire dei benefici previsti dall'Avviso Comune del 3 agosto 2009, e dal successivo accordo del 16 febbraio 2011, in relazione al contratto di finanziamento a lungo termine, sottoscritto in data 15 aprile 2010 per un importo complessivo di Euro 25.000 migliaia. Le rate in scadenza nei prossimi 12 mesi, rispettivamente al 15 ottobre 2011 ed al 15 aprile 2012 per complessivi Euro 6.250 migliaia, sono state pertanto posticipate con conseguente allungamento di 12 mesi della durata del finanziamento la cui estinzione originaria era prevista per il 15 aprile 2015.

Gli amministratori vi riferiscono, inoltre, che nel mese di luglio 2011, Intesa San Paolo S.p.A. ha deliberato il parziale rinnovo del finanziamento concesso alla controllata Red.Im. - sviluppatrice del progetto Magenta Boffalora- di residui Euro 16.750 migliaia e scaduto il 30 giugno 2011. Il rinnovo ha previsto un rimborso anticipato di Euro 2.000 migliaia, mentre il rimborso dei residui Euro 14.750 migliaia sarà articolato in n. 3 rate annuali di cui la prima in scadenza al 30 giugno 2012.

Sulla base delle considerazioni che precedono e pur tenuto conto delle variabili esogene non controllabili (contesto macroeconomico nazionale ed internazionale, eventi politici, volatilità dei tassi di cambio e di interesse, ecc.), gli amministratori ritengono che, subordinatamente alla tempestiva realizzazione delle azioni e degli interventi delineati nella loro Relazione, la società sia in grado di

adempiere alle proprie obbligazioni e, quindi, sussista il presupposto della continuità aziendale, riferito ad un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione della Relazione.

Gli amministratori ritengono, inoltre, che la società disponga ancora di un'adeguata flessibilità finanziaria, da ricercarsi nella capacità di accedere ai mercati dei capitali o nella scalabilità degli investimenti nel settore energetico, per far fronte ad ulteriori rallentamenti nelle prospettate tempistiche di dismissione delle attività.

A tale proposito, Vi segnaliamo che all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per l'assunzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 C.C, gli amministratori hanno inserito anche le seguenti proposte di modifica dell'art. 5 dello statuto sociale:

- introdurre la facoltà, prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, di escludere, nelle delibere di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente;
- delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; il tutto, con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000;
- delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita a coprire le perdite risultanti al 30 giugno 2011, pari ad Euro 2.336.541 unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 10.623.646, (ii) al disavanzo di fusione pari ad Euro 14.793.219 ed (iii) alle riserve negative per Euro 11.500.239, mediante (a) utilizzo di tutte le riserve positive, per Euro 11.934.661 (riserva legale per Euro 298.316, riserva sovrapprezzo azioni per Euro 11.165.511, riserva AFS per Euro 470.834) e (b) per i residui Euro 27.318.984, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni.

In conseguenza della suddetta copertura, il capitale sociale si ridurrà da Euro 76.602.596,10 ad Euro 49.283.612,36, suddiviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

Osservazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, attese le considerazioni che procedono, richiamato quanto riferito dagli amministratori in merito alle iniziative per il risanamento della gestione ed alla ristrutturazione dell'indebitamento, ed al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, tenuto conto che la Società ricade nelle condizioni previste dall'art.2446 c.c., invita l'Assemblea dei soci a procedere alla copertura delle perdite come proposto dagli amministratori.

Milano, li 16 settembre 2011

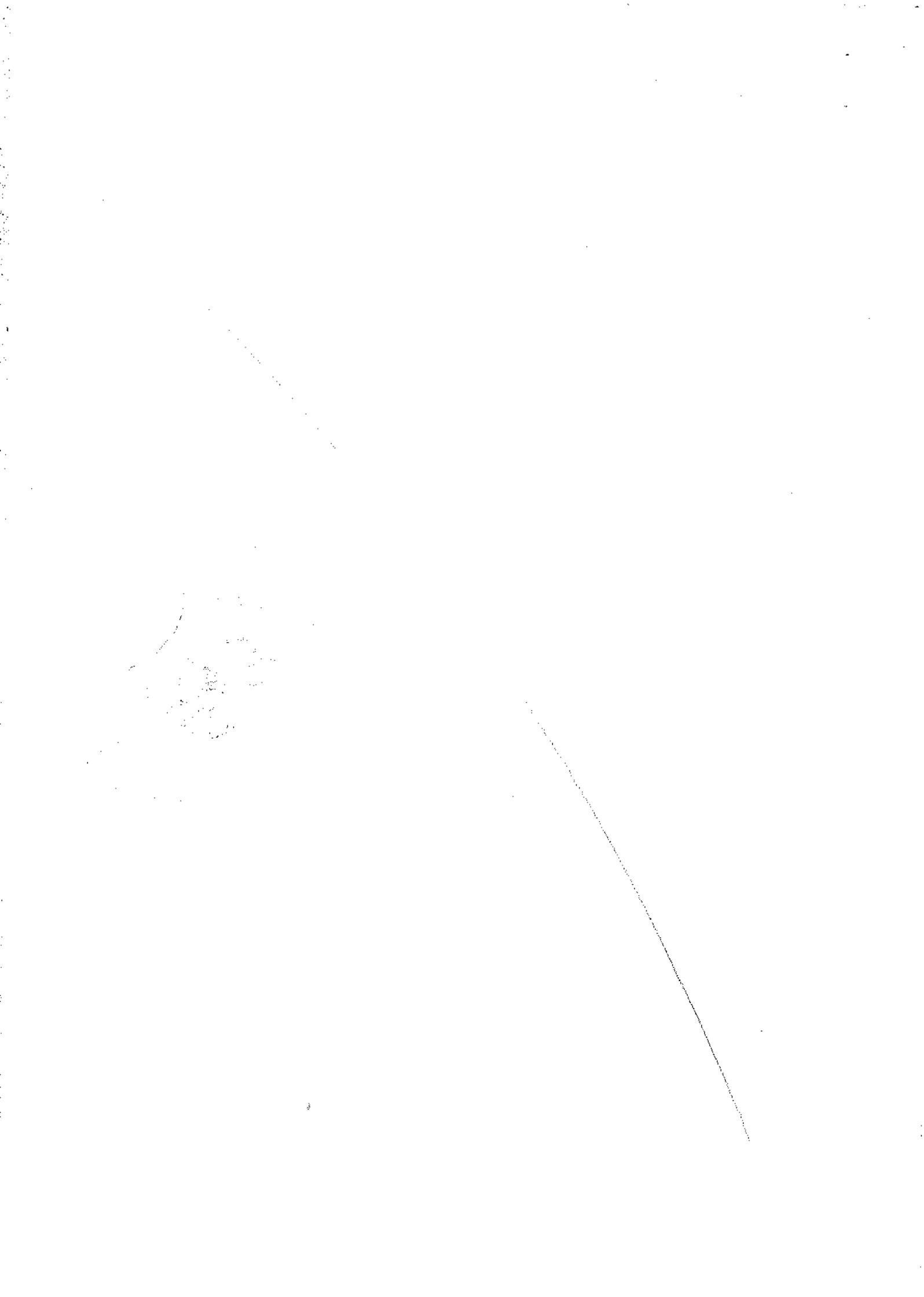
IL COLLEGIO SINDACALE

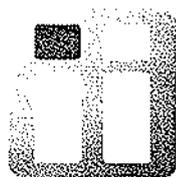
f.to Dott. Carlo Tavormina (Presidente)

f.to Dott. Fabrizio Colombo

f.to Dott.ssa Laura Guazzoni







INDUSTRIA e INNOVAZIONE

Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ai sensi dell'art. 72 comma 1 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, sulle proposte di modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale al fine di:

- a) introdurre la facoltà, prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, di escludere, nelle delibere di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente.
- b) delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; il tutto, con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000.
- c) delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede Legale in Milano, Corso Italia, 13

Capitale Sociale interamente versato Euro 76.602.596,10

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

INDICE

1. Premessa	- 3 -
2. Motivazione della proposta di modifica dello Statuto Sociale e destinazione dell'eventuale aumento di capitale	- 3 -
3. Effetti diluitivi	- 5 -
4. Diritto di recesso	- 5 -
5. Risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso	- 5 -
Proposte di deliberazione	- 6 -

1. Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (di seguito la "relazione") viene redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il "Regolamento Consob"), in conformità all'Allegato 3/A, schema n. 3 del citato Regolamento Consob.

Tale relazione ha lo scopo di illustrare e motivare le proposte di modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "Industria e Innovazione" o "società") ai fine di:

- introdurre la facoltà, prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, di escludere, nelle delibere di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale;
- delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, (i) di aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili; in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000 ("delega in opzione");
- delegare al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale preesistente, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti ("delega in esclusione").

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto dato mandato disgiunto al Presidente ed agli amministratori delegati di integrare l'avviso di convocazione dell'assemblea prevista per il 10 ottobre 2011 in prima convocazione e per l'11 ottobre 2011 in seconda convocazione.

2. Motivazione della proposta di modifica dello Statuto Sociale e destinazione dell'eventuale aumento di capitale

L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione delle deleghe a deliberare l'aumento di capitale - dato atto anche dell'intervenuta scadenza, al 31 dicembre 2010, della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi e nei limiti dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita al Consiglio di Amministrazione stesso in sede di costituzione della società in data 19 giugno 2006 - quale strumento che consente alle società quotate di assicurare la massima flessibilità nel reperimento di risorse finanziarie sotto forma di capitale, si giustifica con l'opportunità, per la società, di disporre di strumenti flessibili per decidere in modo tempestivo, anche in considerazione della situazione di mercato, l'ammontare complessivo dell'aumento di capitale da eseguire, le tempistiche e le condizioni opportune. Si tratta,

del resto, di uno strumento ormai consueto per le società quotate, particolarmente apprezzato per la sua idoneità a coniugare le esigenze, anche strategiche, che possono profilarsi nel corso della vita della Società con il massimo rispetto della posizione anche patrimoniale degli azionisti. Tra l'altro, il reperimento di risorse patrimoniali sul mercato, senza ricorrere ad un ulteriore indebitamento, potrebbe permettere alla società di sostenere lo sviluppo della propria attività ed in particolare di continuare a supportare il processo di rifocalizzazione del business nell'ambito delle energie rinnovabili, anche attraverso nuove ipotesi di investimento, ed il riequilibrio della situazione economica e patrimoniale in generale, migliorando il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto.

Nell'esercizio delle predette facoltà e nel rispetto dei predetti limiti, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere di determinare, di volta in volta, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale, tra cui:

- la tempistica e le modalità di esecuzione dell'aumento di capitale e di ogni singola emissione che dovesse essere deliberata in esecuzione parziale o totale della delega, tenuto conto anche delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni Industria e Innovazione registrato nell'imminenza dell'operazione;
- il prezzo di emissione delle nuove azioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, che potrà quindi essere diverso per ogni emissione, tenuto conto anche delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni Industria e Innovazione registrato nell'imminenza dell'operazione;
- il numero di azioni da emettersi ed il rapporto di sottoscrizione nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- i termini per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione ed eventualmente la previsione secondo la quale, qualora la porzione di aumento di capitale di volta in volta deliberato non sia integralmente sottoscritta entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;
- facoltà di emissione di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie (warrant), nonché obbligazioni convertibili ai sensi dell'art. 2420-ter;
- determinare termini, condizioni e modalità di emissione dei warrant e di esercizio dei warrant con relativo regolamento;
- determinare il regolamento e, comunque, i termini, condizioni e modalità dell'emissione del prestito obbligazionario e della relativa conversione delle obbligazioni convertibili (tra cui rapporto di cambio, tasso di interesse, scadenza, modalità di rimborso, anche anticipato).

La proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la *delega in esclusione* avrebbe, tra l'altro, il vantaggio di poter essere eseguita più velocemente e con minori oneri in capo alla società. In tale ipotesi potrebbe, infatti, trovare applicazione l'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo, prevista dall'art. 57 comma 1, lettera a) del Regolamento Consob, ove l'esecuzione di tale aumento di capitale, in attuazione della delega di esclusione, non integri una sollecitazione o appello al pubblico risparmio, con conseguente risparmio dei costi connessi alla procedura di sollecitazione dell'investimento.

In caso di esercizio della delega di esclusione, e di conseguente aumento di capitale ex art. 2441 comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione determinerà il prezzo di emissione delle azioni della società sulla base del valore di mercato delle azioni e, tale valore di mercato dovrà essere confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.

Al fine di consentire l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega in esclusione è necessario preventivamente modificare lo statuto sociale inserendo nell'art. 5 la relativa facoltà astratta di aumento con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente (punto 2 all'ordine del giorno).

3. Effetti diluitivi

Poiché la delega di aumento del capitale prevede anche la possibilità di esclusione del diritto di opzione e, poiché il prezzo di emissione e il numero di azioni da emettere saranno determinati solo al momento dell'eventuale esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, non è allo stato attuale possibile fornire indicazioni in merito ad eventuali effetti diluitivi sul valore unitario delle azioni.

4. Diritto di recesso

Si precisa che, in relazione alla prospettata modifica statutaria, non ricorre alcuna delle fattispecie che legittimerebbero l'esercizio da parte degli azionisti del diritto di recesso previsto dalla Legge o dallo Statuto.

5. Risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

Con riferimento ai risultati di Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2010 e all'andamento della gestione nell'esercizio in corso, si fa integrale rinvio al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 approvato dall'assemblea della società in data 28 aprile 2011, al Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2011, alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e alla Situazione patrimoniale ed economica della società al 30 giugno 2011 approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 11 maggio, 2 agosto e 8 settembre 2011.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

se d'accordo con quanto espostoVi dagli Amministratori, Vi invitiamo ad adottare le seguenti delibere:

"L'assemblea Straordinaria dei soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

a) *di approvare la modifica all'art.5 dello statuto Sociale aggiungendo un ultimo comma avente il seguente tenore:*

"Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.", fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

b) *di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".*

"L'assemblea Straordinaria dei soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

a) *di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.*

b) *di conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto Sociale aggiungendo un ulteriore ultimo comma avente il seguente tenore: "L'assemblea del ["] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza*

sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00" fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto sopra previsto e della vigente normativa, ogni più ampio potere per stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire il numero delle azioni ordinarie da emettere e correlativamente la misura dell'aumento di capitale, nonché il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo;

d) di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

"L'assemblea Straordinaria dei soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

b) di conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto Sociale aggiungendo un ulteriore ultimo comma avente il seguente tenore: "L'assemblea del ["] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o



possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri." fermo ed invariato restando detto art. 5 in ogni altra sua parte;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto sopra previsto e della vigente normativa, ogni più ampio potere per stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere di definire il numero delle azioni ordinarie da emettere e correlativamente la misura dell'aumento di capitale, nonché il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo;

d) di conferire al Presidente ed agli Amministratore Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

Illustriamo di seguito le modifiche proposte all'art. 5 dello Statuto Sociale e riportiamo l'esposizione a confronto del testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale vigente e di quello di cui si propone l'adozione (comprensivo della modifica proposta all'assemblea nel punto 1 all'ordine del giorno), evidenziando le variazioni che si propongono di apportare

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 – Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 (settantaseimilioniseicentoduemilacinquecentonovantasei/10) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p>	<p>Articolo 5 - Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 76.602.596,10 (settantaseimilioniseicentoduemilacinquecentonovantasei/10) 49.283.612,36 (quarantanovemilioniduecentoottantremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato dalle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della</p>

	<p>società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.;</p> <p>L'assemblea del [*] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.</p> <p>L'assemblea del [*] ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e/o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri</p>
--	--

A handwritten signature in black ink is written over the right side of the table. Below the signature is a circular stamp with the text 'TANZI BORGHI & C. S.p.A. MILANO' around the perimeter and a star in the center.

Milano, 8 settembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Ing. Giuseppe Garofano



I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S P A

ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 11 OTTOBRE 2011 ore 10,30 In 2 Convocazione Stampa delle ore 11,07 Pag. 1

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE in proprio per delega % Seriale

Cont. AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
1 PIOVESANA HOLDING S.P.A.	SHTYLLA		3.840.001	16,390	26
2 ARGO FINANZIARIA S.P.A.	FLORJAN		2.196.737	9,376	3
3 RODRIGUE S.A.	TESEI		1.665.000	7,106	30
4 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	MASSIMO		1.665.000	7,106	4
5 ALLIANZ S.P.A.	TESEI		1.165.500	4,974	2
6 SABBIA DEL BRENTA S.R.L.	MASSIMO		999.000	4,263	32
7 GIORGIONE IMMOBILIARE S.R.L.	TESEI		666.000	2,842	15
8 NELLE S.R.L.	MASSIMO		666.000	2,842	24
9 ALLEGRO SARL ACTING BEHALF GEN. FIN. H. FCP	TESEI		666.000	2,842	1
10 FONDIARIA SAI S.P.A.	MASSIMO		532.800	2,274	14
11 MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	ERBETTA		532.800	2,274	21
12 FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI S.P.A.	VITTORIO		525.747	2,244	13
13 MUSCADE - COMERCIO INTERNAZIONALE	TESEI		499.500	2,131	22
14 LOWLANDS - COMERCIO INTERNAZIONALE	MASSIMO		499.500	2,131	19
15 COLLEONI	TESEI		499.500	2,131	11
16 BEATRICE	MASSIMO		345.100	1,472	31
17 ROSSINI	TESEI		266.400	1,137	7
18 BUNFORD	MASSIMO		166.500	0,710	6
	DOMINIC				

All. "B" al n. 8326/4265 di RP.



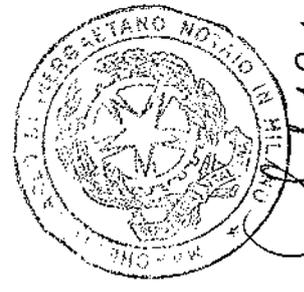
I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S P A

ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 11 OTTOBRE 2011 ore 10,30 In 2 Convocazione Stampa delle ore 11,07 Pag. 2

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE
DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Cont. AZIONISTA	in proprio	per delega	%	Seriale
19 MATTEI		133.200	0,568	20
SILVANA				
20 PIOVESANA		7.100	0,030	25
EUGENIO				
21 BRAGHERO	7		0,000	5
CARLO MARIA				
22 CHIGNOLI	1		0,000	10
GIOGIO				
23 LAUDI	1		0,000	17
GIULIANO				
24 REALE	1		0,000	27
DAVIDE GIORGIO				

Alber



Alber

I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S P A

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 11 OTTOBRE 2011 ore 10,30 In 2 Convocazione Stampa delle ore 11,07 Pag.

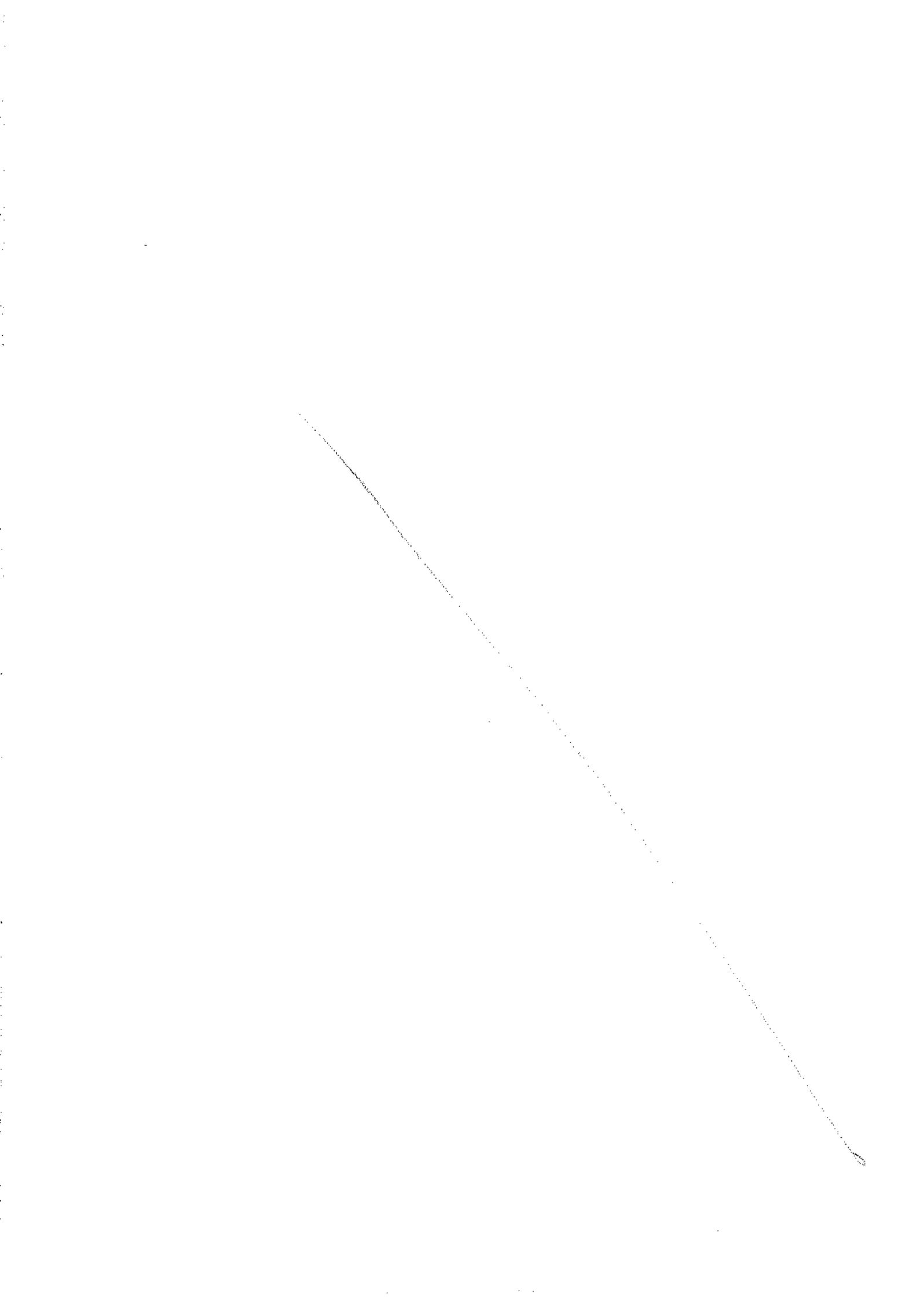
F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASS. STRAORD. I	10	17.537.385	0,000
I		74,853	

DI CUI AZIONI PRIVIL 17.537.395

TOTALE GENERALE 17.537.395 74,853





INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DEL 11/10/2011 – ORE 10,30

II CONVOCAZIONE

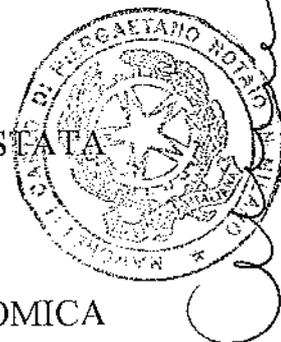
GIORNALISTI PRESENTI IN SALA E TESTATE RAPPRESENTATE

NOMINATIVO

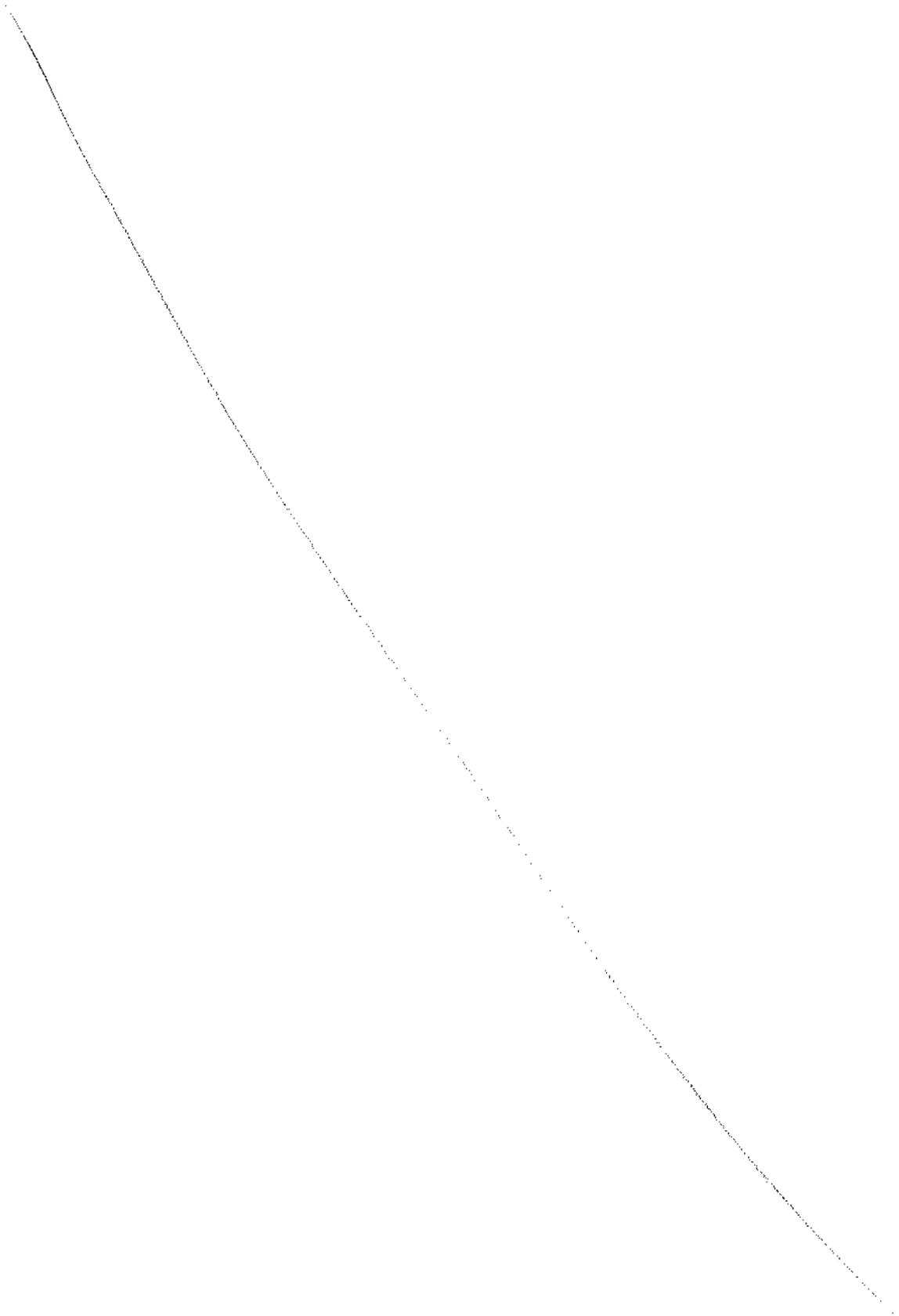
OLIVERIO SERGIO

TESTATA

IMAGOECONOMICA



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Oliverio Sergio', written in a cursive style.



Allegato "C" al n. 8.326/4.265 di rep.

STATUTO

TITOLO I DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione sociale **Industria e Innovazione S.p.A.** Essa è retta dal presente statuto sociale.

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

a) l'esercizio di attività industriali, commerciali e di servizi, sia in Italia che all'estero, relative, strumentali o connesse ai seguenti settori:

- cartari e cartotecnici, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;
- chimici in genere e fiammiferai, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;
- agricoli, forestali, zootecnici, di trasformazione dei relativi prodotti ed alimentari;

b) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria;

c) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La Società ha sede in Milano.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite o soppresse sedi secondarie, succursali, filiali, uffici e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Il domicilio dei soci od altri recapiti e riferimenti ai quali sono validamente effettuati comunicazioni o avvisi previsti dallo statuto o comunque effettuati dalla società, sono quelli che risultano dal libro soci e che siano comunque stati a tal fine comunicati dagli interessati.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

TITOLO II

CAPITALE

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro **49.283.612,36** (quarantanovemilioniduecentoottantatremilaseicentododici/36) diviso in n. **23.428.826** azioni senza valore nominale. I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L'assemblea dell' 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono nominative, emesse in regime di

dematerializzazione e liberamente trasferibili.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti nella misura del 50% a carico della società e del 50% a carico dei soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

Articolo 7 - Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge. La competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in, o con warrant per la sottoscrizione di, azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea Straordinaria. In tutti gli altri casi la competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa in materia, spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in

altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni

dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi

di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

II Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 12 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da **7** a **19** membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli

Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità,

l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo

candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori

in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Articolo 13 - Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, osservate le disposizioni di legge al riguardo, può delegare le proprie attribuzioni, ad uno o più Amministratori Delegati e/o a Direttori Generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo composto da cinque a nove membri stabilendone attribuzioni, durata, poteri e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare altri comitati, tra cui i comitati previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati, comitati strategici o con funzioni specifiche, delegando loro le proprie competenze, salvo quelle riservate dalla legge, e fissandone poteri, compiti, numero di componenti e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario, il quale potrà essere scelto anche tra persone estranee alla Società ed al Consiglio di Amministrazione, e stabilisce la durata del suo incarico.

In caso di assenza del Presidente assume le sue funzioni il Vice Presidente, se nominato, o l'Amministratore più anziano d'età.

In caso di assenza del Segretario il Consiglio designa di volta in volta chi deve farne le veci.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Articolo 14 - Riunione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco. Le convocazioni, da estendere anche ai sindaci, saranno fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, nella sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno in discussione; il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, è preponderante il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni delle adunanze del Consiglio saranno trascritti sull'apposito libro Sociale, e dovranno essere firmati dal Presidente e dal Segretario.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere

identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro Sociale.

Articolo 15 - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. , concernenti:

la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c. e, secondo le modalità ed i termini ivi previsti;

l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;

il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società;

la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;

l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Articolo 16 - Poteri di rappresentanza

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente. La rappresentanza della società spetta altresì agli Amministratori Delegati entro i limiti della delega conferita, nonché ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.

Gli amministratori, anche se non in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati. La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

Articolo 17 - Informativa

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, per il tramite del Presidente o degli amministratori cui sono delegati specifici poteri, sono tempestivamente informati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui abbiamo un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa viene normalmente resa durante le riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale mediante altre forme di comunicazione, purché idonee.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18 - Composizione e retribuzione

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il

soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

(i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;

(iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato

supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli

fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

II Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VI

BILANCIO ED UTILI

Articolo 20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 21 - Utili

Sugli utili netti, risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Il residuo 95% (novantacinque per cento) viene ripartito agli azionisti in proporzione delle azioni possedute, salvo diverse disposizioni che possono essere prese dall'Assemblea.

I dividendi non riscossi andranno prescritti, a favore del fondo di riserva, dopo cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili.

TITOLO VII LIQUIDAZIONE

Articolo 22 - Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, le norme per la liquidazione, la nomina, i poteri e compensi del liquidatore o dei liquidatori, saranno stabiliti dall'Assemblea, osservate le disposizioni di legge.

TITOLO VIII DISPOSIZIONE GENERALE

Articolo 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle leggi.

F.to Giuseppe Garogano

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 23 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 3 novembre 2011

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

